Venerdì 23 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 201.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

II° Congresso nazionale della educazione femminile e delle maestre elementari.

(Corrisp. part. al *Friuli*).

Venezia, 21 agosto 1901.

Alla seduta di oggi fu numeroso concorso. Il dott. Emilio Bauman di Roma intraprende una lunga e laboriosa relazione.

« *La scuola femminile quale essa è e quale dovrebbe essere, rispetto alle condizioni fisiche delle fanciulle. Necessità di dare nelle scuole un più largo razionale incremento alla ginnastica e all'uso dei giochi liberi. Necessità di restringere entro più giusti limiti gli orari e i programmi delle scuole normali, femminili, non meno dannosi alla salute che allo sviluppo intellettuale delle alunne* ».

L'egregio Ispettore Segala del Circondario di Pordenone, formula tosto un razionale e giustificato ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

Perciò non si discutono le conclusioni del relatore e si accetta in massima la proposta Segala, la quale ha per iscopo di attenersi all'educazione fisica, bandendo dalla scuola quegli esercizi ginnici, i quali non costituiscono che dei quadri più o meno coreografici.

***

Si discute poi il secondo tema:

« *Necessità di migliorare le condizioni economiche delle maestre, sia col pareggiamento degli stipendi fra esse ed i maestri, sia con un'organica riforma del Monte Pensioni* ».

Le conclusioni proposte dalla relatrice prof. Leopoldina Janotti sono le seguenti:

« Considerato essere principio elementarissimo di giustizia distributiva che a *lavoro uguale si corrisponda uguale compenso*; dimostrato che il lavoro delle maestre, anche tenendo conto delle assenze cagionate dalla maternità e dalla maggiore delicatezza del temperamento, è per lo meno uguale a quello dei maestri; dimostrato inoltre che le ragioni che vengono citate contro l'attuazione del suddetto principio di giustizia, cioè che la maestra non è il capo della casa, che ella ha meno bisogni del maestro — ed altre simili non hanno fondamento alcuno di verità; si fanno voti, perchè tutti gl'insegnanti italiani lavorino concordi per ottenere dal Parlamento nazionale l'approvazione d'una legge che parifichi lo stipendio delle maestre a quello dei maestri ».

Il terzo tema discusso è il seguente: « *Organica riforma del Monte pensioni* » - relatrice signorina Caramelli Ermengarda di Firenze.

La relazione è un gioiello, un lavoro ponderato e sapiente.

***

L'Ispettore Segala e il sig. Fattorello vennero nominati fra i componenti la Commissione per le conclusioni risguardanti il Monte pensioni.

Si discusse poi il tema 5°, anteposto al tema 4°, di cui è relatrice la sig. Clotilde Tiboni.

« *Non essendo possibile, per ora, togliere lo sconcio delle scuole uniche rurali, come si possa avviarle ad una trasformazione in scuole miste, e quali riforme vi si possano introdurre, per diminuire gl'infiniti inconvenienti che ne derivano* ».

Il relatore prof. Miraglia riduce a quattro i punti principalissimi della quistione:

1\. Preparazione e servizio degl'insegnanti;

2\. Ordinamento e buon governo della scuola;

3\. Istituzioni sussidiarie alla scuola;

4\. Decoro e tranquillità degl'insegnanti.

Fa emergere soprattutto che i maestri non sono preparati alla scuola rurale perchè non si ha ancora un corso elementare di tirocinio secondo le esigenze della vita di campagna. E quanto al servizio dice doversi togliere la differenza fra maestri rurali e maestri urbani, tra quelli di grado inferiore e quelli di grado superiore, perchè tanto per gli uni quanto per gli altri vi dev'essere una carriera. Vorrebbe istituito *un ufficio didattico e di supplenza mandamentale*, e prende in esame i locali scolastici ed il fenomeno della scarsa frequenza della scuola nei paesi di campagna.

Osserviamo che anche al Congresso di Tolmezzo fu espresso il voto che siano istituiti i direttorati didattici circondariali.

Ci conforta il pensiero che tale idea abbia trovato valenti sostenitori.

***

L'Ispettore Segala combattè alcune delle conclusioni presentate dal relatore prof. Miraglia, e principalmente la trasformazione in due scuole miste, della scuola unica rurale. Si meravigliò che in Italia, grande nazione, non si possano trovare sette milioni, quanti ce ne vorrebbero per riformare convenientemente la nostra istituzione scolastica.

Presentò un ordine del giorno.

Il prof. cav. Lavadini espresse il desiderio che fossero bandite dalle classi maschili le signorine, non atte a preparare forti cittadini, e presentò all'uopo un ordine del giorno.

Presero poi la parola molti altri insegnanti, fra i quali il sig. Fattorello, di Pordenone.

***

L'on. Fardeletto annunzia ai congressisti, con commoventi parole, la morte di Riccardo Selvatico.

La seduta è quindi sciolta in segno di lutto.

NOTIZIE ITALIANE

Una pazza incendiaria — Scena emozionante.

L'altro giorno a Celle Ligure una pazza, in preda al delirio, diede fuoco ad una casa.

Il locale incendiato apparteneva ad un pescatore che non ha ormai altra risorsa che la pigione di quelle poche camere, dove abitano un calzolaio, una contadina ed una disgraziata scema che malamente s'industria a campare facendo la servente nei momenti di lucido intervallo. Costei, presa da uno dei suoi accessi monomaniaci, appiccava volontariamente, ma incosciente della gravità dell'atto, il fuoco alla casa.

Signore e signorine, accorse dalla prossima spiaggia, non avevano fatto che gettare un accappatoio sul costume da bagno e si passavano le secchie per estinguere l'incendio con un ardore ed una buona volontà degne veramente d'encomio e che le facevano sembrare ancora più simpatiche.

Frattanto l'incendiaria, una donna trentacinquenne, cui nessuno in quel quel frangente badava, prese la rincorsa, s'arrampicò sopra uno scoglio sporgente in mare e si gettò a capofitto nelle onde a scopo suicida.

Il frenatore Rebagliati la seguì e riuscì a salvarla, facendola poi trasportare al piccolo ospedale Bosgno in Celle, dove trovasi tuttora in preda a delirio.

Una querela per una « Giselda ».

I lettori del *Friuli* si rammenteranno che tre anni or sono la bellissima fanciulla sedicenne Silvia Gemelli fu rapita dal colonnello turco Mustafà Bey, una specie di... *Oronte* buongustaio.

Sembra però che stavolta *Oronte* abbia convertito *Giselda*, e che l'avvenente Silvia non si trovasse troppo malcontenta della vita dell'*harem*.

La dolce legge dell'Islam offre tante gioie alle Uri...

I giornali italiani cominciarono tosto una crociata contro Mustafà e la sublime Porta: così la Gemelli, per protestando come *Giselda*, ritornò alla tenda d'*Arvino*, cioè in casa di suo padre, il buon Domenico Gemelli.

Adesso s'impara che questi ha sporto querela contro *La Libertà*, giornale che si pubblica a Napoli, per diffamazione contro la figlia. *La Libertà* aveva pubblicato una corrispondenza da Costantinopoli nella quale, a proposito del rapimento di Silvia Gemelli, si descriveva la famiglia di lei come, aguzzata dalla fame, sfruttatrice della carità dei missionari cattolici ed informata a cattiva educazione.

Il processo si sta svolgendo e durerà varie udienze.

Uno scoppio in un zuccherificio.

Ferrara, 22 — Stasera alle 20.30 nel zuccherificio Bonora è scoppiata una caldaia *contenente* succo di barbabietole.

L'operaio Fossi Primo, di anni 19, addetto alla caldaia di sciroppo riportò scottature alla testa ed alla schiena e l'operaio Pozzi Luigi di anni 42, addetto ai riscaldatoi, riportò scottature alla faccia, alla testa, alle braccia, ed al petto.

I feriti vennero curati prontamente dal medico Balboni, all'ospedale. Le loro condizioni non sono fortunatamente gravi.

I misteri delle carceri. Ancora la morte del detenuto — Nessuna responsabilità.

Ancona 22 — L'Ispettore Doria, venuto per una inchiesta intorno alla misteriosa morte di un detenuto in quelle carceri è ritornato a Roma.

L'inchiesta ha escluso qualsiasi responsabilità da parte del personale e del direttore Bova.

Il dietroscena di certi Comitati. Chi pagherà la famosa culla?

Si commenta allegramente nei ritrovi romani una lettera del signor Costantino Calvi, proprietario dello stabilimento dove si eseguì la culla offerta per Jolanda da quel tal famoso Comitato.

La lettera, pubblicata in un giornale, invita i sottocomitati romani a snocciolare i *bezzi* per la culla offerta dalla città di Roma; dacchè — dice il signor Costantino — finora egli non ricevette che una assai tenue somma, e — a sua volta — deve terminar di soddisfare i pagamenti verso tutti quelli che al lavoro di detta culla cooperarono.

Il signor Costantino, infine, invita i sottocomitati rionali a presentare i conti alla cassa del Comitato centrale.

Il quale Comitato è poi quel desso che volle incaponirsi nel proposito dei festeggiamenti e della famosa culla, anche quando il contegno e la parola del Sovrano stesso diceva chiaramente: — *Messieurs... pas trop de zèle!*

« Male suada fames... »

A Firenze lo spazzino Ugo Poggi d'anni 22, sua moglie Narcisa d'anni 25, i figli Bruno d'anni 2 e mezzo Ida di mesi 9, e la zia dell'Ugo Poggi a nome Maria Vivanti d'anni 38, vennero accompagnati all'ospedale di S. Maria Nuova perchè presentavano gravi sintomi di avvelenamento.

I poverotti avevano mangiato della carne trovata nella spazzatura raccolta in qualche albergo.

Il sanitario dell'ospedale giudicò i cinque disgraziati in grave stato.

Gl'infelici hanno disobbedito ai dettami dell'igiene. Ma chi fu, se non la fame, la mala consigliera?

PISA A GALILEI E A G. BRUNO

Pisa 22 — In occasione delle onoranze che avranno luogo domenica a Galileo Galilei e a Giordano Bruno, verrà aperta al pubblico la casa ove si presume sia nato il grande astronomo.

Essa è attualmente adibita a circolo di giuoco, e i componenti la società ne fecero illustrare le mura con pitture rappresentanti i punti più salienti della vita dell'insigne matematico.

Due truffatrici rumene.

Firenze 22 — La questura ha arrestato due signore rumene, ritenute autrici di numerosissime e gravi truffe, consumate in danno di molti grandi hotels di Livorno, Firenze, Porretta e Pisa; sono certe Olga D'Erlac, ventottenne e Matchalin D'Erlac, d'anni 78, madre e figlia.

Esse, col pretesto di vendere azioni di miniere carbonifere ungheresi, riuscirono a truffare una somma ingente al direttore di una banca commerciale.

Furono nella città nostra altra volta, nel 1898, e vi commisero numerose truffe in danno di albergatori e di privati.

Da tre anni esse vivono consumando truffe. L'Olga fu pure condannata in Isvizzera.

Erano ricercate anche dalla questura di Torino e da polizie estere.

NOTIZIE ESTERE

ORRENDA TRAGEDIA.

Si telegrafa da Vienna, 22:

Il negoziante Soller, caduto in estrema miseria, allontanata la moglie e il figlio maggiore, si avvelenò con un suo bambino di quattro anni ed una bambina di sette.

La moglie è quasi impazzita davanti a tale tragedia.

Un ministro clericale suicida.

Bruxelles 22 — Ieri all'« Hôtel du Miroir » si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra l'ex ministro dei lavori pubblici Nyssen, clericale.

A quanto si dice il motivo del suicidio sarebbe da ricercarsi in dispiaceri famigliari.

LO CZAR E LA FRANCIA.

La stampa francese in questi giorni aveva menato grande scalpore per una pretesa imminente visita dello Czar Nicolò e della Czarina a Parigi, in occasione della rivista marittima a Dunkerque e delle manovre a Reims, cui fu invitato dal Presidente della Repubblica.

Si annuncia adesso che la visita imperiale si limiterà appunto a Dunkerque e a Reims.

Notevole allungamento di nasi nella stampa francese.

Degli anarchici si è stufi anche nella libera Elvezia.

Si telegrafa da Berna che il Consiglio federale ha ormai stabilito che il Governo svizzero — conformandosi ai deliberati della conferenza di Roma del 1899 — trattandosi di anarchici espulsi, li farà accompagnare, sempre ed invariabilmente, alla frontiera del paese di origine, avvisandone subito la polizia.

Così fu fatto testè coll'anarchico Galeotti e un suo compagno.

IL RACCOLTO DEL GRANO AGLI STATI UNITI

L'avvenimento della scorsa settimana sul *Giornale granario americano* è stato la pubblicazione ufficiale da parte dell'Ufficio di agricoltura di Washington, del rapporto relativo ai raccolti al 1 corrente.

Tale rapporto offre una valutazione del raccolto di faumento di primavera inferiore alle previsioni, malgrado già si fossero scontati i danni, pei forti calori di luglio. Infatti, secondo i dati ufficiali, il raccolto del grano di primavera, non sarebbe che di 86,194,50 ettolitri e quello del grano d'inverno si eleverebbe a 144.444,300 ettol. con un totale di 230,638,350 contro 182,780,150 nel 1900 e 190,506,400 nel 1899.

Il *Cincinati Price Current*, che fa autorità in materia di statistica, contesta le valutazioni ufficiali e continua a calcolare il raccolto del frumento agli Stati Uniti a 715 milioni di bushels, ossia 250,250,000 ettolitri.

Questa valutazione ufficiale pel frumento sembrando pessimista, e quella realmente deficiente del granoturco (487,599,000, ett. contro 734,301,050 nel 1900) ebbero per conseguenza di provocare rialzo sul mercato di Nuova York, rialzo posdia attenuatosi, essendosi fatta generale la convinzione che la stessa valutazione ufficiale abbia esagerato.

Abbia o no esagerato il rapporto ufficiale, il prezzo del grano è in aumento, e tale fatto non sarà senza conseguenze sul mercato europeo.

Non sarebbe dunque opportuna un'immediata riduzione del dazio doganale? È logico ed umano che tutti i fenomeni economici abbiano a riuscir di danno ai consumatori, e di vantaggio agli speculatori!

CIFRE MALINCONICHE. Ciò che si potrebbe fare con quel che costa una guerra.....

Un giornale di Londra — *Il democratico-sociale* — fa un calcolo curioso ed istruttivo.

Prendendo per base un costo medio fondato su numerose statistiche, viene a concludere che coi miliardi spesi sin'ora dall'Inghilterra nell'Africa del sud si sarebbero potuti istituire: « 150 gallerie d'arte, 150 musei, 300 ospitali, 150 asili per convalescenti, 150 istituti per ciechi, 150 per sordomuti, 150 orfanotrofi, 300 luoghi di ritrovo per il popolo, 1500 biblioteche popolari, 1500 bagni popolari, 1300 scuole primarie e 750 ginnasi!!...

Il *Democratico-sociale* inglese, però non pensa che viceversa con quei miliardi si fanno le fortune di tutte le camorre militaristiche e borghesi della vecchia Inghilterra, appoggiate a quel Crispi mal riveduto e molto peggiorato che è Chamberlain!

ALL'ESTREMA DIMORA IN AUTOMOBILE.

Sicuro, anche questa si è veduta; giorni sono, presso Londra, a Coventry.

Il defunto William Drakeford era impiegato alla società dei motori Daimler e i suoi superiori diedero la loro adesione che la salma venisse trasportata al cimitero in automobile...

Una carrozza Daimler della forza di sei cavalli venne trasformata in un carro funebre; le ruote e le altre parti vennero dipinte in nero, la carrozza fu tutta drappeggiata di nero.

Ai due lati dell'automobile procedevano due addetti alle pompe funebri; seguivano il carro funebre altri tre automibili.

Grande folla assisteva allo strano funerale, di cui venne presa pure la fotografia.

E un battesimo in bicicletta — Duecento « macchine » in chiesa.

Lunedì scorso si vide a Genova un curioso spettacolo: un battesimo in bicicletta.

Il neonato, che venne condotto al sacro fonte sotto gli auspici del ciclismo ha nome Jouber ed è figlio secondogenito del signor Ettore Zuria, conduttore di una officina ciclistica in via Riva Reno. Il corteo bello ed originale, era composto di circa duecento velocipedisti. Lo aprivano circa venti operai dell'officina Zuria con in capo un berretto nero e un nastro celeste al braccio, sul quale era scritto il nome del bimbo.

Seguivano un cugino e una bimba di nove anni, Anna Tozzi, già valente ciclista; poi su un biciclo appositamente costruito, il piccolo Jouber contornato di fiori e avente ai lati il padre e a una signorina elegantemente vestita in bianco.

Al passaggio del corteo, che giunse in San Pietro circa alle 11.30 assisteva grandissima folla di curiosi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 24, S. Bartolomeo.

×

Effemeride storica. — *24 agosto 1419.* — Caneva (di Sacile) si dà a Venezia.

Interessi e cronache provinciali

Da S. Giorgio di Nogaro

Esami - Buon successo.

San Giorgio di Nogaro, 22 agosto.

Molto confortante in quest'anno l'esito degli esami delle nostre scuole comunali. Merita segnalato, Primeggiarono le maestre (quelle... della disdetta) con completo, ammirevole successo di merito, poi seguirono i maestri fino a terminare col sig. Direttore didattico.

Tale risultato *lo* pubblichiamo con sincera compiacenza anche nella speranza possa venire a conoscenza del paese... e della On. Giunta che non si curarono affatto di esami, come cosa di nessuna importanza.

Da Cividale.

La festa di mercoledì — Il concerto d'organo.

Cividale, 21 agosto.

Fin dalle prime ore del mattino moltissimi forestieri e buon numero di preti, venuti dal di fuori, appagano il desiderio dei cividalesi e mutano un po' colore a questa nostra cittadella colla nota predominante del lugubre nero.

E proprio in quest'anno, dopo tanti di apatia, si volle con programma migliore del consueto, onorare il nostro S. Donato, con speranza ch'esso largisca più generosamente le sue benedizione apportatrice forse anche di pace.

Alle 10 e mezza ha principio la messa, opera di mons. Tomadini; l'organo rimesso completamente a nuovo impressiona vivamente il pubblico colle sue poderose quanto gentili note, ma i cantori...

« Non ti curar di lor ma guarda e passa »
e passo oltre!

Alle 2 e mezza circa il pubblico dovrebbe affollarsi nella casa di Dio per udirne la voce col mezzo di due valenti interpreti, ma in causa del favoloso prezzo d'entrata non si scorgono nei primi e ne' secondi posti che le autorità ed un mezzo centinaio di persone perdentisi proprio fra quelle immense navate del nostro maestoso tempio.

Si disse che al concerto non si volevano degli asini e che per ciò si tenne il prezzo un po' elevato. Domando io: Si possono chiamare *asini* le persone che, se non hanno la fortuna di conoscere *Wagner* e *Bach*, si commuovono alle loro melodie più o meno classiche?

Eppoi, chi può assicurare che fra le sole persone danarose si debbano trovare le intelligenze? Il popolino che non ha carte da mille è per questo privo di orecchi e di senso musicale?

Ma alziamo le vele per navigare in acque migliori. L'orazione sull'organo non soddisfece interamente; l'oratore con poca voce e poca arte, disse parecchie cose più o meno vere, più o meno discutibili, più o meno belle.

Dimostrò come l'organo sia lo strumento migliore per entrare in corrispondenza con Dio, parlò de' nostri due grandi musicisti Tomadini e Candotti, parlò del Perosi e del Wagner; ma non voglio ripetere quanto disse su questo punto, ognuno apprezzi l'idea per proprio conto.

L'oratore venne salutato da una lunga ovazione, quando, alla fine, presentò il « principe degli organisti » sig. Ravanello.

Guardano le arcate che

" sorgono e in agili fila dilungano "

ma il mio pensiero, io stesso tutto, mi sentivo lassù fra gli angeli...

" Mandava l'organo pe' capi spazii
sospiri e tremiti: da l'arche candide
parea che l'anima dei consanguinei
sotterra rispondessero "

Fu un fremito, un entusiasmo, un parossimo de' sensi che c'invase ad ogni suonata del maestro Ravanello. Ogni pezzo venne fatto segno a' fragorosi battimani e come si poteva addimostrare altrimenti la generale soddisfazione?

Finito il concerto, ad ognuno sembrava d'esser destato da un sogno.

Un'altra musica ci rallegrò poco dopo; la nostra buona banda cittadina ci fece gustare dei deliziosissimi pezzi; piacque moltissimo la suonata per due trombe, in si *b* minore, si distinse in essa l'intelligente Martellotti; e con questo concerto si chiuse la festa di S. Donato.

Resta però il ricordo e il desiderio che il sig. Ravanello venga ancora fra

noi, a sollevare le nostre anime purtroppo angustiate da tante gravezze materiali, col nostro strumento poderoso ch'egli sa maneggiare con maestria invidiabile, e trattare con arte insuperabile.

Per l'acquedotto.

Un corrispondente straordinario ci scrive da Cividale 22:

Con l'attuale *fontana* (riparandola) che da in tempo di magra ett. 240 ogni 24 ore, come fu misurato l'altro ieri; vi sarebbero diverse sorgenti di ottima qualità da scegliere, per utilizzarle a beneficio pubblico, con spesa che i contribuenti potrebbero sopportare senza lagni.

Fra queste è quella della frazione di Purgessimo, anche preso in considerazione che dista circa 3 km., la quale come fu detto si potrebbe ottenere otto e più fontane ossia in 24 ore circa Ett. 1500 con la spesa di circa 30 mila lire. Poi quella di Guspergo più vicina con circa Ett. 800 ogni 24 ore e queste in tempo di magra.

Vi sarebbe nel comune di Torreano, sopra Canalutto, una sorgente di eccellente qualità, che dà ogni minuto sec. 3 litri, per ogni minuto litri 180, per ogni ora ett. 108 e in 24 ore ett. 2592. Questa fu misurata per combinazione come potemmo raccogliere alla meglio ga tre persone, fra cui un ingegnere che non gode le simpatie municipali.

Per questa furono fatti calcoli amministrativi di circa 70 mila lire, perchè dista circa 8 chilometri.

Dunque si può e si deve risolvere la questione e provvedere ai bisogni urgenti.

Da Gemona.

Pei funerali di mons. Cappellari — Un bambino ucciso da una vipera — Le manovre ad Osoppo.

Gemona, 22 aprile

La morte di mons. Capellari quantunque non inattesa — egli era ottantenne! — fu sentita con dolore da quanti ebbero occasione di avvicinarlo e di apprezzarne le doti.

Il Municipio di Gemona ha pubblicato un manifesto col quale annuncia la morte del vescovo e invita i cittadini a prender parte al corteo che si formerà domani alle nove presso la casa Celotti e proseguirà con la banda sino al Duomo, ove mons. Isola dirà messa pontificale.

***

M'informano che ieri nel vicino sobborgo di Sornico è morto un bambino decenne in seguito al morso d'una vipera. — Il medico chiamato in ritardo non potè che constatare il decesso.

***

Alle manovre nel campo d'Osoppo da qualche giorno prende parte anche un po' d'artiglieria di campagna.

La mattina da qui si sente il rombo del cannone.

Da S. Giorgio della Richin.

Due bambini sotto un carro — Un bambino morto.

Martedì sera avvenne qui una gravissima disgrazia. Il contadino Giuseppe Polesella percorreva il paese con due carri carichi di fieno e trascinati da due buoi. Il secondo carro, quando fu su una pendenza della via, ribaltò e, sfortunatamente, prese sotto due bambini, che ivi si trastullavano, certi Giuseppe Bratti, d'anni 3, e Letizia Bratti d'anni 5.

Il bambino, orribilmente sfracellato, morì all'istante e la povera bambina venne ferita orribilmente alla mascella sinistra con asportazione dei denti, e si teme che anche questa dovrà soccombere.

Il Polesella è fuggito ed è ancora irreperibile.

Un ufficiale friulano ferito in duello.

Scrivono da Verona alla *Gazzetta di Venezia* in data di ieri:

« A S. Zeno di Montagna si trova per i tiri di combattimento il 6.o reggimento bersaglieri del quale fanno parte i sottotenenti di complemento Cassi Celso di Latisana e Castellano Alfredo di Perugia.

In seguito ad un diverbio si scambiarono i padrini e ieri mattina a San Zeno di Montagna si batterono alla sciabola. Entrambi riportarono ferite di qualche entità al capo. Furono necessari una trentina di punti di sutura per ciascuno. Ora si trovano all'Ospedale militare di Verona ».

Tramutamenti di notai. Il notaio Giacomo Prospero venne tramutato dalla residenza di Pontebba a quella di Moggio; ed il notaio dottor Fabbrici da quella di Recoaro a quella di Clauzetto.

Note agrarie.

Il «divo» Guido «accorda» la sua protezione agli alberi.

Il Ministro d'agricoltura on. Guido Baccelli, ha diretto ai prefetti del regno la seguente circolare:

« E' mio intendimento di accordare la maggiore protezione agli alberi, di continuare ed estenderne su larga scala la piantagione e di provvedere rigidamente alla migliore conservazione dei boschi esistenti.

Intanto da ogni parte d'Italia si eleva costante lamento sulla continua distruzione dei boschi, e, sotto la protezione di una *parvenza legale*, si accordano troppo frequentemente svincoli e permessi di coltura agraria a danno dei terreni utilmente boschivi.

Nell'intento, pertanto di togliere un sì grave inconveniente a danno di uno dei più interessi pubblici, mi incombe l'obbligo di esercitare direttamente un rigoroso controllo sulle deliberazioni dei Comitati forestali, relativamente ai tagli di piante, agli svincoli ed ai dissodamenti dei terreni boscati per adibirsi alla coltura agraria.

E però, prima che sia data esecuzione ai deliberati dei Comitati forestali sugli oggetti surriferiti, invito i signori prefetti, quali presidenti dei Comitati stessi, *a comunicare le relative decisioni in* materia a questo ministero per le opportune determinazioni. »

Il Congresso agrario di Lodi

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 settembre si terrà a Lodi, a cura della Società agraria di Lombardia, del Comizio agrario di Lodi e del Comitato di quell'esposizione, un Congresso di agricoltori per discutere delle seguenti questioni:

1. Norme per la stipulazione del patto colonico nella bassa Lombardia e modo di assicurarne l'osservanza;

2. Dei contratti d'affitto dei fondi rustici irrigui e bilanci relativi;

3. Dell'alimentazione del bestiame a seconda delle diverse destinazioni;

4. Dell'utilizzazione rurale del latte centrifugato;

5. Del commercio interno e d'esportazione dei latticini.

Il Comitato ordinatore del Congresso è presieduto dall'on. senatore conte Sanseverino ed ha sede presso la *Società agraria di Lombardia* in Milano, Piazza Fontana, palazzo arcivescovile.

Fin d'ora è aperta l'inscrizione al Congresso.

Pei danneggiati dalla grandine.

Si telegrafa da Roma che anche quest'anno il Governo prenderà alcuni provvedimenti in favore di coloro che furono maggiormente danneggiati dalla grandine.

Nella Regione Veneta.

A SOLFERINO.

L'estrazione dei premi - Un busto a Umberto.

Ci si comunica:

La presidenza della *Società di Solferino e San Martino* avverte che l'estrazione dei 57 (cinquantasette) premi di lire 100 (Cento) l'uno a favore dei soldati italiani morti o feriti nella campagna del 1859 o loro famiglie - estrazione che negli altri anni si faceva nella seconda domenica del mese di ottobre - si farà invece quest'anno il primo novembre inaugurandosi in tale giorno il busto in bronzo del Re Umberto il buono, che la Società di Solferino e San Martino collocherà a San Martino della Battaglia onde sia ricordato quell'assassinio, che, a ragione, l'augusta vedova chiamò il più grande delitto del secolo.

Dopo un breve discorso che sarà tenuto innanzi al busto nella Cappella centrale dedicata al Padre della Patria, (1) esso, seguito dalla Presidenza e dagli intervenuti, sarà trasportato e collocato nel posto preparatogli nella sesta sala superiore della grande Torre Monumentale dove, a ricordo della campagna del 1866, esiste il grande dipinto del quadrato di Villafranca.

Padova, 19 agosto 1901.

Il Presidente della Società Solferino e S. Martino: *Vincenzo Stefano Breda.*

(1) Il discorso si terrà colà perchè tutte le sale superiori non contengono abbastanza comodamente in piedi più di cento persone ciascheduna, mentre la Cappella centrale, le cappellette, l'ingresso e l'ambulacro al piano terreno della Torre ne contengono 400.

LA SALMA DI RICCARDO SELVATICO.

Treviso 22 — La salma di Riccardo Selvatico è partita alle ore 5 da Biancade seguita da un corteo di moltissime carrozze. — Erano presenti Fradeletto e famigliari.

La salma, arrivata qui alle 8, fu incontrata dalle rappresentanze municipali con bandiera e musica.

Alla stazione ferroviaria avvenne una scena commovente fra Emilio Zago e Fradeletto, i due veri fratelli dell'anima del Selvatico.

Alle ore 9,22 la salma è partita per Venezia.

Venezia 22 — Alle ore 22.30 arrivò la salma di Riccardo Selvatico; una folla immensa era alla stazione a riceverla.

La Banda civica eseguiva una marcia funebre.

Alla stazione si trovava la Giunta municipale con la bandiera del Comune, le Rappresentanze di tutte le Amministrazioni pubbliche ed Istituti cittadini. Il servizio d'onore era fatto dai vigili.

Portata la salma, da giovani artisti, nella camera ardente, venne posta ai piedi la bandiera del Comune.

Quando le autorità uscirono, fu permesso ai cittadini di visitare la salma; ed irruppero in massa, come una fiumana.

Alle ore 10 di domani si faranno solenni funerali civili.

Nel mondo di Travet

Il primo Congresso degli impiegati provinciali.

Ai primi di ottobre si terrà a Venezia il primo Congresso degli impiegati delle provincie del regno.

Il Congresso discuterà sui seguenti temi:

1. Pensione agli impiegati addetti agli uffici dei Consigli, delle Deputazioni e degli Stabilimenti provinciali;

2. Contratti delle provincie;

3. Progetto di un'Associazione degli impiegati delle provincie per la tutela degli interessi degli impiegati in armonia con gli interessi della provincia e per lo studio e la discussione delle questioni riflettenti il servizio provinciale in genere, e le nuove idealità dell'Amministrazione;

4. Riduzione di tariffa ferroviaria per i viaggi degli impiegati;

5. Comunicazioni e studi sull'organizzazione giuridica ed amministrativa della provincia, con particolare riguardo al governo degli esposti, dei mentecatti e delle strade.

Per cura del Comitato promotore di cui è segretario l'avvocato Levacher, segretario capo della deputazione provinciale di Treviso, si vanno ora raccogliendo le adesioni, e già la deputazione provinciale di Genova ha deliberato di consentire uno straordinario permesso ai proprii impiegati perchè possano partecipare al Congresso.

UDINE

La desiderata corsa delle bighe.

Il Comitato ci comunica che domenica 25 corr. alle ore 17 *avrà luogo la* Corsa delle bighe *che non potè aver luogo giovedì scorso, causa il cattivo tempo.*

L'"Oratorio Perosiano,,

Ci si comunica che alla Cassa di Risparmio anche la Banca Popolare Friulana sottoscrisse per l'oratorio Perosiano un'offerta generosa.

***

Venne pubblicato il manifesto: un bel lavoro artistico.

Il disegno è riuscito bene, tanto nei riguardi della linea quanto in quelli della esecuzione.

L'incisione in legno è opera del bravo concittadino sig. Bonanni.

A Udine è la prima volta - ci si dice - che nelle tipografie si adopera l'incisione in legno, e così bene che il lavoro pare una litografia.

E ancora una volta: bravo Bonanni!

Le voci del pubblico.

Burocrazia subalterna.

Ci scrivono:

Verso le 14 di ieri si presentava all'Ufficio Anagrafe municipale una poverissima ed infelice vedova per il rilascio da parte del Municipio di certi documenti, indispensabili pel collocamento di un suo figlioletto.

La poveretta — ignorante delle pratiche d'ordine — esibiva ad uno di quegli impiegati un foglietto ove era indicata la natura dei certificati che le abbisognavano, pregando all'uopo si avesse provveduto.

L'impiegato — sommessamente richiesto, com'è abitudine nel contribuente povero — in malo modo respingeva la presentata specifica; perchè... non fatta *in forma regolare*, e con frasario rude rimandava sui malaugurati passi la timida e malcapitata popolana.

Era presente, per caso, un vostro collega della stampa cittadina.

Chi scrive queste righe, udite le querele della poveretta, compilò *regolarmente* la famosa istanza, e la riconfortò.... con filosofiche considerazioni sul malinconico destino degli umili, innanzi agli sportelli della pedanteria....

Note elettorali

Una grande riunione dei partiti popolari indetta per sabato sera.

Fu distribuita e si va distribuendo la seguente circolare d'invito:

Lega dei partiti popolari.
Elezioni amministrative.

Udine, 22 agosto.

Siete invitato ad una riunione la sera di sabato 24 corr. alle ore 8.30 nella Sala Cecchini.

Il Comitato: Comino Santo, Franceschinis Erasmo, Girardini Giuseppe, Massa Domenico, Perissini Michele, Piccini Silvio, Pignat Luigi, Sandri Pietro, Zavagna Vittorio.

Naturalmente l'invito personale è necessario per essere ammessi alla riunione.

Si avverte che **la sede del Comitato dei Partiti Popolari in via Gorghi (Sala Cecchini)** *è aperta tutte le sere dalle 20 e mezza alle 22.*

Dizionario polemico « ad usum delphini ».

Mercoledì scorso, rilevando un saggio, di cortesie con cui nella *Piccola Patria* si apriva il fuoco contro i partiti popolari, notavamo semplicemente:

" Tutto questo *a priori*, a qualifica degli avversari. — Non c'è un po' di esagerazione, figliuoli? „

Adesso la *Piccola Patria*, in seconda pagina, in un articoletto dal titolo « *Per intenderci* », trovando « inutile, ridicola, ecc. ecc. », quella nostra osservazioncella, si giustifica, dicendo che si trattava di un articolo affatto impersonale che non intendeva affatto di attaccare le persone nella vita professionale, privata, ecc.; sembrando, insomma, che intenda dimostrare il proposito di modificare alquanto il metodo di polemica.

In prima pagina dello stesso foglio, poi, un articolo contro i « sedicenti popolari », ci offre campo ad una nuova raccolta di quei fiori di stile e di pensiero.

Così i « *guardiani del gregge popolare* » considerano il Municipio come « *una ricca preda che desta appetiti invincibili* » (che vogliano mangiarsi il Municipio?).

Così i « *messeri radicali* » non hanno che « *piccine ambizioni* », e combattono « *in modo vergognoso* » (noi per verità finora non trovammo che linguaggio molto corretto, nel campo « popolare ») i moderati; e... « *muovono cupidamente all'assalto delle pubbliche amministrazioni* (e non fanno altrettanto i moderati? non si fa così da tutte le parti in lotta?) *curanti solo di soddisfare a smanie stupidamente ambiziose..* ».

Domandiamo semplicemente: se collo stesso diritto di guerra — i « *messeri radicali* » insinuassero e commentassero in tal guisa, nei riguardi dei moderati, che ne direbbero la *Piccola* e i suoi amici?

Contro i mulini a vento.

La *Piccola* scrive:

" Non è dunque contro di voi, larve sparute di un radicalismo che non ha ragion d'essere, che noi combattiamo la lotta, ma bensì contro il pericolo socialista che dietro a voi si nasconde.... „

Ora — notabene — secondo le informazioni del *Giornale di Udine* — il « pericolo socialista » nella lista popolare sarebbe rappresentato... da 4 candidati su 32.

L'immagine dei mulini a vento contro cui il caballero spagnuolo celebrato da Cervantes drizzava la belligera lancia, si affaccia irresistibilmente al pensiero.

I moderati del vecchio stampo.

I loro retti intendimenti.

A proposito delle trattative per un connubio clerico-moderato, il *Giornale di Udine* dice che « il *Friuli*, maliziosetto alquanto, raccoglie quella voce fatta correre per la città ».

— Ma no, benedetto! noi abbiamo raccolto, e citato, ciò che se ne stampava *corampopulo*, nel *Crociato*!... col quale — può crederlo, il *Giornale di Udine* — il *Friuli* non forma affatto minestra e fagiuoli.

Ciò premesso, il confratello di via Savorgnana — e noi ne prendiamo atto a suo titolo d'onore — smentisce formalmente, per conto suo asserzione.

« *Non noi — dice — non i nostri amici abbiamo mai pensato di stringere una alleanza, che, dato il passato patriottico del nostro partito, sarebbe mostruosa* ».

« Scenderemo quindi in campo — conclude — a bandiera spiegata, e se cadremo nessuno potrà rimproverarci di esserci piegati a transazioni, di avere commesse viltà! »

« A suo titolo d'onore » — abbiamo detto; e non perchè noi sentissimo bisogno di quelle smentite.

Infatti, ieri stesso, riferendoci alle richieste di connubio di cui si parlava nel *Crociato*, noi scrivevamo:

"...Evidentemente i moderati oggi potenti non possono essere quei medesimi — diremo così, del tipo classico — cui il *Crociato* rinfaccia l'indirizzo laico; saranno forse.... i figli di quelli, ma non quei dessi.... „

Il confratello di via Savorgnana e suoi amici ci tengono ora a confermare questa distinzione, che a noi pareva intuitiva.

E bene e opportunamente fanno.

Ben è vero che il *Crociato* di ieri sera rispondendo appunto a questo accenno del *Giornale di Udine*, dice, non sappiamo con quanto fondamento:

" Quanto crediamo a..... posteriori! Pare (però che al *Giornale di Udine* abbiano la memoria tarda... che dimentichino molto facilmente i desiderii e le pratiche passate „.

Ma ciò, forse, si riferirà ad altri momenti.

E i loro lodevoli metodi.

Continuando, il *Giornale di Udine*, dice che noi lo volemmo punzecchiare colla « suggestiva domanda » se dunque esso non farebbe la polemica vigorosa.

Rammenti il confratello — o se no, abbia la pazienza di rileggerci — che *noi* riportammo semplicemente una corrispondenza udinese alla non sospettabile *Gazzetta di Venezia*, in cui si diceva che si era affidata la polemica vigorosa — e, pareva di capire, il mestolo della lotta elettorale, o bastone di maresciallo che dir si voglia — alla *Piccola Patria*.

Liquidata — per amor di chiarezza — anche questa promessa — riportiamo alcune esemplari dichiarazioni del confratello, organo dei moderati del vecchio stampo:

« Come i casisti della Chiesa, *distinguiamo*: — se si tratta di combattere per sostenere e difendere la nostra bandiera, il nostro programma, il nostro partito, stia pur sicuro l'egregio confratello di via della Prefettura che la nostra polemica sarà vigorosa; — ma *se, invece, si trattasse di* un *palleggio di basse personalità, di volgari ingiurie, confessiamo ingenuamente che la nostra polemica, non solo non sarà vigorosa, ma sarà addirittura nulla.*

Est-ce clair? »

— Ma altro che chiaro!... abbiamo detto, e ripetiamo: « esemplare »!

E fin qui, benissimo.

Le premure del "Giornale di Udine,, per il "Friuli,,

La compitezza e lo zelo del confratello di Via Savorgnana, per aiutare il *Friuli* nella bisogna elettorale, davvero non hanno confini. Lei vuole confonderci!

Figuratevi, ieri ci assegnava il numero di seggi... *nostri* nella lista popolare; oggi ci dà senz'altro i nomi — egregi e simpatici nomi, per vero — dei predestinati.

Vorremmo ricambiarlo, pubblicando la sua lista; regalandogli la giuocata sicura per un'altra quaterna o cinquina; ma.... siamo tanto confusi per la sua gentilezza!

Per finire.

L'« *Unione esercenti* » — per intenderci, il nuovo Sodalizio Beltrame-*Piccola Patria* » — fa sapere che non si è mica fondato — *subito dopo* venute in vista le elezioni — solamente per fermare i treni, e costringere i viaggiatori a mangiare, bere, e far *toilette* a Udine; ma anche perchè ci sono da anni, dei progetti per il carnevale prossimo; progetti che, pare, formeranno parte del programma elettorale, risoluti a condividerne le sorti; e si ammonisce fin d'ora che da quelle sorti dipendono poi le fortune anche degli affittacamere e degli ortolani.

Chi ha camere da affittare, dunque, e insalata da vendere, è avvisato.

L'ESPADA.

Corre voce per la città, insistente — e si citano fatti e testimonianze — che qualche cittadino, abusando della sua posizione di industriale, avrebbe fin d'ora intimato ai suoi operai di rimanere, nel giorno delle elezioni, agli *ordini suoi*, per essere poi accompagnati, un per uno o a squadre, guardati a vista da apposite « commissioni », fino alle urne, colla scheda imposta.

Noi ci permettiamo qui un'invocazione, un appello al sentimento di civiltà e di onestà, perchè — se ciò è vero — si rinunci, fin che si è in tempo, a così insani propositi.

Diciamo questo per ogni partito, per ogni interesse o principio scendente in lotta.

Non si introducano nella nostra Udine quei metodi e fasti che formano vergognosa leggenda del forse troppo calunniato Mezzogiorno!

Si lavori, si lotti, fieramente, accanitamente, anche: ma coi metodi e mezzi civili, della propaganda, della persuasione — non coll'abuso di autorità, non coi disonorevoli attentati alla libertà individuale, alla coscienza di chi ha bisogno del pane pagato col suo lavoro.

Questo invochiamo per sentimento di giustizia, e per l'onore della nostra città, finora citata come esemplarmente civile!

LEGGI PROMULGATE.

La Cassa di previdenza — Condono e amnistia di contravvenzioni.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale approvante il testo unico della legge sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità della vecchia degli operai, ed il decreto promulgante il termine pel condono o l'amnistia delle contravvenzioni alle leggi finanziarie.

Il suicidio di una guardia di città.

Ieri verso le 2 pom. la guardia di P. S. Catullo Arturo di Nicola, da Caserta, si uccise sparandosi sotto al mento un colpo di rivoltella.

Il Catullo era un simpatico giovane, da circa sei mesi arruolato nel corpo delle guardie di città.

Essendo il Catullo persona di modi molto corretti, e di una certa istruzione, (aveva la licenza tecnica), fungeva da scritturale negli uffici di P. S.; ben voluto e ben trattato dai superiori, anche pel suo carattere riservato e serio.

Ieri, durante il mattino, non essendo di servizio, si trattenne parecchio nella sua stanza. Verso le 10 il vice-ispettore dott. Orsatti, recatosi a chiamarlo, lo trovò che scriveva, ma alla vista del superiore il Catullo strappò la carta.

Il disgraziato giovine fece poi come il solito il consueto servizio, indi si ritirò nel dormitorio. Alle 2 circa un agente salito nel camerone fece la lugubre scoperta.

Sopra un tavolo fu rinvenuto un biglietto diretto « *A chi apre* », nel quale era scritto che egli aveva premeditato il suicidio fin da quando si trovava alla scuola allievi di Roma e precisamente quando venne destinato a Udine.

Dice di aver provato grande sconforto a servire nel corpo delle guardie di città, maledicendo a chi lo spinse ad entrarvi. Chiede perdono alla famiglia del dolore che le arreca.

Accorsero nella stanza del suicida il R. Prefetto comm. Doneddu, l'ispettore Piazzetta, il vice-ispettore dott. Orsatti ed altri.

La famiglia fu informata della morte di lui telegraficamente dal R. Prefetto.

Ieri sera la salma, accompagnata da un picchetto di guardie di città, che collocarono corone di fiori sulla bara, fu trasportata alla cella mortuaria.

I funerali del prof. Signoretti. Stamane alle 8 hanno avuto luogo i funerali del compianto professore di lingua francese, Nazzareno Signoretti.

Seguivano il feretro, portato sopra un modesto carro di terza classe, l'ex provveditore agli studi cav. Gervaso, parecchi professori, i maestri elementari sig. Bruni e Baldissera, molti amici dell'Estinto, gli alunni delle scuole tecniche, dell'Istituto tecnico, del Ginnasio e del Liceo colle rispettive bandiere, una rappresentanza della Società filodrammatici, con bandiera.

S'unirono al mesto corteo numerosi cittadini, commossi per l'immatura fine del compianto e stimato professore.

Dopo le esequie e la messa funebre della Chiesa dell'Ospedale il corteo si avviò al Cimitero.

Angelo e non Luigi. Ieri abbiamo accennato che quel povero Nigris che venne colto da improvviso malore domenica scorsa dovette soccombere, si chiama Angelo e non Luigi.

Il Nigris morì nella casa di un suo figlio in via Anton L. M. n. 6, e non all'Ospitale come accenna oggi un giornale di Venezia.

Ciclista disgraziato. Ieri il sig. Fabris Eugenio, vicesegretario dell'Intendenza di finanza, correndo in bicicletta andò a battere contro un carrozzone del tram a cavalli. Venne tosto curato all'Ospedale, ove gli riscontrarono ferite guaribili in giorni 20, salvo complicazioni.

I vili che battono le donne. Un giovinastro percosse ieri crudelmente una povera donna, certa Rosa Bessi di Terrenzano.

La Bessi riportò lesioni guaribili entro 10 giorni, salvo complicazioni.

I libretti postali di risparmio. Il Ministero ha disposto che vengano ritirati per la prescritta revisione annuale e per l'iscrizione degli interessi scaduti tutti i libretti di risparmio rilasciati negli anni decorsi.

Gli Uffici tratterranno a tale scopo tutti i libretti, sui quali non siano ancora iscritti gli interessi scaduti, che vengano presentati per qualsiasi ragione.

I libretti stessi vengono restituiti al più tardi entro 15 giorni.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Posti gratuiti nei collegi di Assisi e di Anagni. E' aperto tra i figli e le figlie degli insegnanti elementari il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico nei Collegi di Assisi e di Anagni.

Il termine utile per il concorso scade il 10 settembre.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 agosto alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia "Onorificenza"	Montico
2. Valzer "Fra le nubi"	Matteis
3. Sinfonia "Rienzi"	Wagner
4. Aria e Concertato "Africana"	Meyerbeer
5. Finale I "Ebrea"	Kalevy
6. Marcia "Lorraine"	Ganne

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà il grandioso dramma in 5 atti: *Il diavolo di Parigi* ovvero *Il conte di S. Germano*. Seguirà una brillante farsa.

Quanto prima serata d'onore dell'artista sig. Pietro Sperati col nuovissimo dramma: *La Cisterna murata*.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	23,8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	755.8	755.2	755.9	757.2
Umido relativo	51	56	69	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10.NE	calma	1.E.	calm.E
Term. centigr.	21.2	24.9	20.3	18.9

22	Temperatura	massima	25.7
		minima	17.8
		minima all'aperto	16.5
23	Temperatura	minima	17.0
		minima all'aperto	15.9

Tempo probabile

Venti settentrionali sull'Italia superiore del II e III quadrante; temporali Italia superiore versante adriatico; vario altrove.

La funzione sociale del maestro esaminata da un magistrato.

Lino Ferriani non s'accontenta di scrivere dei libri. Egli sa che non tutto quanto si scrive e si pubblica vien letto, purtroppo! e si adopera, quindi, efficacemente, per divulgare le proprie idee. E così facendo compie opera buona.

Una *notevole conferenza egli* ha tenuta tempo fa a Como, a quei maestri elementari, su questo tema: « La scuola nella prevenzione sociale. »

Non mi pare inutile parlarne, poichè l'argomento non ha perduto, e non perderà tanto presto, di attualità, benchè la data della conferenza non sia più recente. E giova parlarne ora, tanto meglio, proprio ora, perchè i maestri di tutta Italia tentano un movimento serio a favore della loro classe.

Lino Ferriani, nella sua conferenza non profuse, quando gli sarebbe stato così facile farne, voli lirici o retorici a grande effetto; egli invece espose dei fatti, indicò la miglior via da percorrere. *Constatò, innanzi tutto*, l'aumento allarmante della criminalità nei minorenni. In Italia, si intende. E in una breve esposizione statistica affermò che *in Italia* i minorenni condannati nel 1898 furono 60 mila e salirono nel 1899-1900 a 64 mila; affermò che annualmente, in Italia, i minorenni tra i 9 e i 14 anni, condannati, s'aggirano tra una media di 8 mila individui, e nel mezzogiorno d'Italia i fanciulli inferiori ai 10 anni e corrotti segnano una media del 75 per cento.

Ora, si è domandato Lino Ferriani, davanti a cifre di tale eloquenza non solo numerica, che si ha da fare? Reprimere? No. L'opera di repressione si attacca *unicamente* al codice penale e s'accontenta di aprire case di correzione le quali servono bene spesso come anticamera al carcere ed a luoghi ancor peggiori. *Tutta l'azione deve essere* quindi rivolta non a reprimere, ma a prevenire.

E per prevenire questo dilagare di delinquenza precoce, come si fa? Educate, dice Lino Ferriani, educate seriamente, e guardate con sereno occhio e fiducioso alle scuole popolari la cui opera compie l'ufficio medesimo compiuto, nel campo medico, dalla igiene.

Mazzini, Ardigò, Spencer, Taine, Sergi hanno indicata la miglior via da scegliersi per prevenire la delinquenza. Oggi è un procuratore del Re, il quale, con l'autorità che la sua veste gli concede, e la serietà di studioso e filosofo che gli è riconosciuta, chiama a raccolta i maestri e dice *loro*: — Sapete voi a quale missione siete dalla società destinati? Ad una missione altissima. No, no. Voi non dovete unicamente *rimpinzare* di cognizioni più o meno vaste e profonde i figliuoli che vi vengono affidati. Più nobile missione vi spetta! Quella di educare, per modo di rendere, per quanto vi è possibile, vana l'opera repressiva. Prevenite dunque, educando! E' ben vero che vi ha una legge la quale vuole *obbligatoria* la scuola. Ma è legge che si inspira a ironia crudele, data la situazione economica attuale. A migliorarla altri penserà — e, speriamo, senza indugio — ma voi intanto ricordate ogni giorno, ogni sera, quanto la patria ha ragione di attendere da voi.

Ma Lino Ferriani non dissimula a sè stesso gli ostacoli che impediscono l'opera salutare del maestro.

I maestri sono pagati ben male, in Italia. E' storia, ed è vano ripeterla. *In alcuni Comuni* la scuola ed il maestro vengono considerati come utilità ultime, *in altri i maestri non si pagano...* E quando si pagano, gli stipendi sono pressochè irrisorii. Di più: i regolamenti burocratici e farragginosi, le leggi e le circolari rincorrentesi in modo quasi ridicolo, disturbano il maestro, lo sacrificano, e sminuiscono di tanto la sua opera educativa.

Una conseguenza immediata, quindi. Si deve migliorare la posizione dei maestri, rendere a loro più comoda la vita, perchè possano spiegare con maggiore efficacia la loro missione. E' inteso. Ed i maestri fanno bene promovendo un'agitazione a questo scopo. Lino Ferriani li incoraggia.

Ma non perdano di vista il fine. Il quale dev'essere *nobile*, idealmente educativo.

*

Questo un breve sunto di tutto quanto, meglio e più diffusamente, a Lino Ferriani è piaciuto dire con quella serenità che lo distingue e che deriva da uno studio assiduo di fatti e di cose.

E' un appello ai maestri. Un nobile appello che riconosce i loro diritti ed indica i loro doveri.

Ed i maestri non possono nascondersi da qual parte giunge fino a loro questo nobile appello. Lo ascoltino dunque e prendono nuovo motivo di incoraggiamento a continuare quella agitazione il cui scopo è il miglioramento del benessere loro, *come mezzo* ad *un fine* di risanamento sociale.

Perchè è bene non dimenticare la importanza assunta dalla conferenza di Lino Ferriani; è, infatti, un procuratore del Re, il quale, sinceramente, e con quella franchezza che in lui va dall'uomo al magistrato e viceversa, rileva la inettitudine, anzi il danno prodotto nella società da una istituzione creduta fino a ieri fonte di benessere e richiama invece a propositi che non sono di oggi, ma furono dimenticati, e li indica come unici fattori ad un'opera destinata a risanare una piaga che non solo procura miserie e dolori, ma pure ci disonora.

A. B. C.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —

Il tenore Franceschini, di cui era la serata d'onore, fu festeggiatissimo, specialmente dopo la romanza dell'*Ebreo*, e chiamato più volte alla ribalta.

Applauditissimo come sempre il basso Franchi; nella scena del battesimo e nel magnifico terzetto la Minetti, il Franchi e il Franceschini, entusiasmarono, come al solito; e così il signor Verza nell'interludio orchestrale per violino.

— Stasera: **riposo**.

— Domani *nona rappresentazione*

— Domenica decima ed ultima dei **Lombardi**.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'appello di Venezia.

Udienza del 22 agosto.

Bernardi Pietro condannato dal Tribunale di Udine a 5 mesi per lesioni volontarie.

La Corte, in contumacia, conferma.

CRONACA DELLO SPORT.

Principi automobilisti.

Si ha da Torino che il conte di Torino e la principessa Laetitia fecero lunghissime gite in un automobile *Fiat* di 12 cavalli, capace di una velocità di 66 chilometri.

Soddisfattissimi della prova, ordinarono entrambi una vettura consimile.

Corriere commerciale

Udine 23 agosto 1901

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.—	a	—.—
Pesche	" " " "	7.—	a	24.—
Pera	" " " "	9.—	a	20.—
Prugne	" " " "	—.—	a	—.—
Susine	" " " "	11.—	a	15.—
Pomi	" " " "	9.—	a	12.—
Corniole	" " " "	5.—	a	—.—
Uva	" " " "	26.—	a	35.—

Per la tutela degli italiani all'estero.

Roma 22 — E' giunta al Ministero degli esteri una lettera che i corrispondenti italiani a Berlino hanno diretto a Prinetti per segnalargli con maggior copia di particolari di quanto non fosse risultato dai frammentari servizii telegrafici, lo scandalo emergente dalla famosa assoluzione del barone di Stietencron, uccisore dell'operaio italiano Fazzi.

La lettera così si chiude:

« Noi chiediamo alla Eccellenza Vostra che pel decoro italiano e per togliere quell'impressione d'insufficiente assistenza che il triste caso ha risvegliato negli italiani qui residenti, venga, almeno in sede d'appello, efficacemente provveduto alla tutela giuridica dell'ucciso e della sua famiglia ».

NOTE COMMERCIALI.

La Camera di commercio italiana a Marsiglia.

Si ha da Marsiglia:

In seguito all'annunzio che il Governo aiuterà con un sussidio questa nascitura Camera di commercio italiana, molti altri negozianti rimasti fino ad oggi... in una prudente quanto poco patriottica aspettativa *hanno aderito*.

Le consorelle del Regno hanno, in grande maggioranza, risposto col sottoscrivere una somma, e quanto prima, avremo la solenne inaugurazione dei locali, alla quale interverranno anche tutte le autorità marsigliesi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 agosto 1901.

Rendita.	ago. 22	ago. 23
Italia 5 % contanti	102.25	102.55
" 5 % fine mese	102.30	102.60
" 4 % "	111.50	111.50
Exteriore 4 % oro	71.50	71.27
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	326.—
" 3 % Italiane	313.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	847.—	853.
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	708.—	710.—
" Ferr. Medit.	526.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	104.15	104.—
Germania "	124 60	128.53
Londra "	26 29	26.26
Austria - Corone "	109 50	109 50
Napoleoni "	20 80	20 80
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.05	98 95
Cambio ufficiale	104.22	104.07

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a *frazione* sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, giacchè coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4832-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la sua

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate, le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.06	M. 23.25	4.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 19.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale « *IL FRIULI* ».

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D' ORO

infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione **senza essere** una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *bionde, castagno* e **nero** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice impermeabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50** e **1.50**.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svettnich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Ai signori Esercenti

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di privative, ecc.

VINCENZO MATTIONI

PITTORE-DECORATORE

con Laboratorio in Via Prachiuso, 2.